



PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE



Coordinamento logistico

UFFICIO FEDERALE DELLA
PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Disponibilità

Versione elettronica

Internet

Download libero

<http://www.protpop.ch/>

Numero di esemplari

Supporto informatico

CD-ROM (versione di base)

Ufficio cantonale responsabile della protezione civile

1

Versione cartacea

Di principio la distribuzione della versione cartacea del presente documento avviene in base alle disposizioni delle singole organizzazioni partner e delle istanze amministrative cantonali. La seguente distribuzione è intesa come minimo raccomandato.

Copie per l'amministrazione

- CFIS Schwarzenburg 50
- Settore amministrativo cantonale responsabile della protezione della popolazione 1
- Settore amministrativo cantonale responsabile della polizia 1
- Settore amministrativo cantonale responsabile dei pompieri 1
- Settore amministrativo cantonale responsabile della protezione civile 1

Copie per informazione

- Archivio federale 1
- Conferenza governativa per il coordinamento del servizio pompieri (CGCSP) 1
- Federazione svizzera dei pompieri 1
- Ufficio federale di polizia 1
- Istituto svizzero di polizia 1
- Stato maggiore generale, Gruppo della logistica 1
- Ufficio federale delle truppe della logistica (UFTL) 1



Prefazione

Il presente documento tecnico disciplina il coordinamento logistico in seno alla protezione della popolazione e presenta la logistica come un'attività che coinvolge tutti i partner. Il coordinamento logistico è un'attività che rientra nel settore dell'aiuto alla condotta.

Questo documento serve da base per una definizione uniforme dei compiti e delle procedure ed elenca gli standard minimi per l'organizzazione della logistica in seno alla protezione della popolazione.

La materia trattata copre, ad avviso dell'editore, le conoscenze di base sul coordinamento logistico nella protezione della popolazione. I Cantoni sono liberi di fissare delle priorità in base alle loro esigenze, apportare modifiche o trattare argomenti supplementari.

Per questo motivo, l'editore ha realizzato la presente documentazione su supporto digitale. La realizzazione del documento definitivo come pure la decisione relativa alla distribuzione compete ai Cantoni.

Un ringraziamento particolare va al team dell'UFPP e ai rappresentanti della polizia, dei pompieri, della sanità pubblica, dei servizi tecnici, della protezione civile e dell'esercito in seno all'organo di coordinamento della protezione della popolazione, che hanno permesso di realizzare questo documento.

Per rendere più scorrevole il testo è stata utilizzata la forma maschile per entrambi i sessi.

Berna, 1 agosto 2004

UFFICIO FEDERALE DELLA
PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE



Indice

	pagina	
1	Basi	11
1.1	La logistica nella protezione della popolazione	11
1.1.1	Logistica specifica	11
1.1.2	Elementi logistici	11
1.1.3	Coordinamento logistico	12
1.1.4	Specialisti della logistica	12
1.2	Mandati di prestazioni logistiche	12
1.3	Glossario	12
1.4	Principi fondamentali della logistica	12
1.5	Protezione dell'ambiente nella protezione della popolazione	12
2	Compiti logistici nella protezione della popolazione	13
2.1	Esercizio di infrastrutture logistiche	13
2.2	Esercizio di ubicazioni con compiti logistici	13
2.2.1	Compendio delle ubicazioni con compiti logistici	13
2.2.2	Andamento del servizio	13
2.3	Trasporti	14
2.3.1	Messa a disposizione di veicoli e macchinari edili	14
2.3.2	Impiego e disposizione	15
2.4	Sussistenza	15
2.4.1	Pianificazione e coordinamento della sussistenza	15
2.4.2	Sussistenza con mezzi della protezione civile	16
2.4.3	Sussistenza collettiva tramite terzi	16
2.4.4	Sussistenza individuale con indennizzo	16
2.5	Acqua e acque di scarico	16
2.5.1	Approvvigionamento con acqua potabile	16
2.6	Acque di scarico	17
2.7	Energia	17
2.7.1	Approvvigionamento con corrente elettrica	17
2.7.2	Approvvigionamento con gas	17
2.8	Acquisto di beni	18
2.8.1	In generale	18
2.8.2	Elenchi delle risorse	18
2.8.3	Acquisto e distribuzione	18



2.9	Smaltimento	18
2.9.1	Smaltimento in situazioni straordinarie	19
2.10	Contabilità e amministrazione delle finanze	19
3	Logistica specifica delle organizzazioni partner	21
3.1	Principi	21
3.2	Possibilità e limiti della logistica specifica in caso di eventi maggiori e catastrofi	21
3.2.1	In generale	21
3.2.2	Polizia	21
3.2.3	Pompieri	22
3.2.4	Sanità pubblica	22
3.2.5	Servizi tecnici	23
3.2.6	Protezione civile	23
4	Elementi logistici	25
4.1	Elementi logistici della protezione civile	25
4.1.1	Organizzazione e condotta	25
4.1.2	Compiti	26
4.1.3	Personale e attività	26
4.1.4	Direzione e intervento	26
4.2	Altri elementi logistici (specialisti)	27
4.3	Volontari	28
5	Coordinamento logistico	29
5.1	Principi e obiettivi	29
5.2	Posizione del coordinamento logistico	29
5.3	Intervento del coordinamento logistico	30
5.3.1	Consultazione in seno allo stato maggiore (caposervizio)	30
5.3.2	Coordinamento delle misure logistiche	30
5.3.3	Prestazioni logistiche	30
5.4	Svolgimento del coordinamento	31
5.5	Lavoro in seno all'organo di condotta	32
5.6	Situazione nel settore specialistico	32
5.7	Mezzi sussidiari	32

6	Sostegno logistico dell'esercito	33
6.1	Logistica nell'esercito	33
6.2	Elementi della logistica dell'esercito	33
6.3	Intervento delle formazioni militari	34
6.3.1	Principi	34
6.3.2	Domanda di aiuto sussidiario	34
6.3.3	Rapporto di coordinamento	35
	Appendici	37
1	Forme organizzative e mandati di prestazioni del coordinamento logistico (esempi)	39
2	Esempio di mansionario per il capo del coordinamento logistico	41
3	Glossario	43
4	Principi fondamentali della logistica nella protezione della popolazione	45
5	Elenco delle risorse logistiche (esempio)	47
6	Situazione nel settore logistico (esempio)	53
7	Panoramica sulla logistica specifica dei partner durante l'intervento (modello)	55
8	Convenzione relativa alla sussistenza collettiva (modello)	57
9	Pianificazione della sussistenza collettiva (esempio)	59
10	Sussidio amministrativo	61
11	Coordinamento logistico / rilevamento delle esigenze (modello)	63
12	Coordinamento logistico / Pianificazione delle prestazioni (modello)	65
13	Protezione della natura e dell'ambiente	71
14	Rapporto di coordinamento con organi militari (esempio)	73
15	Smaltimento	75
16	Indirizzi utili	79
	Indice analitico	83



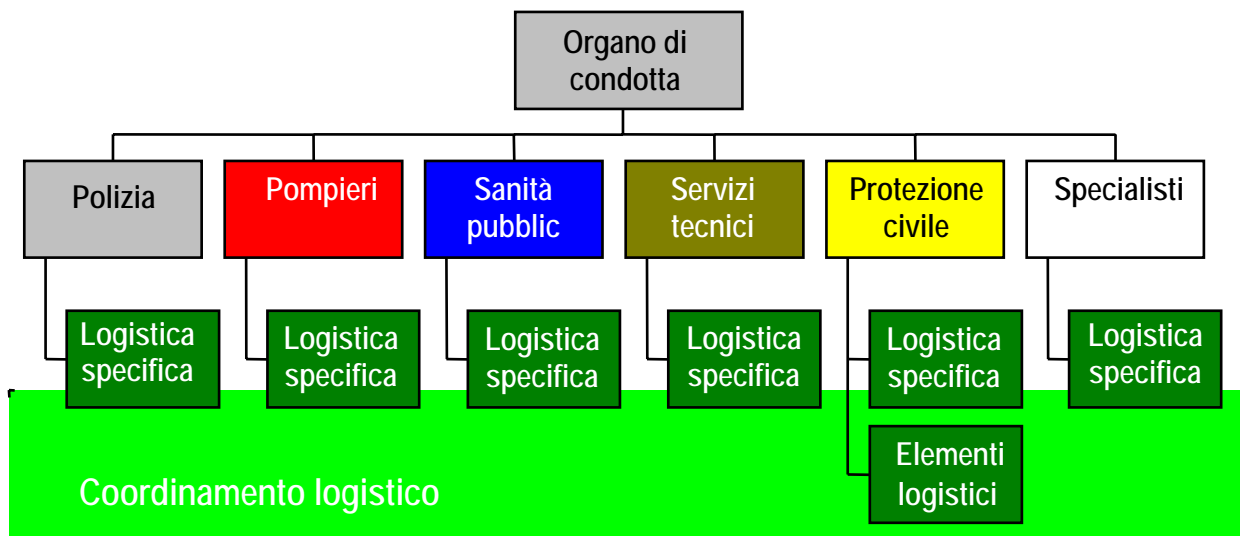
1 Basi

1.1 La logistica nella protezione della popolazione

Per logistica nella protezione della popolazione s'intendono tutti i mezzi ed i provvedimenti 1
volti a garantire l'esercizio delle ubicazioni, la disponibilità dei beni d'approvvigionamento,
l'impiego dei mezzi di trasporto e dei macchinari edili, la manutenzione e la preparazione
del materiale nonché la sussistenza.

La logistica nella protezione della popolazione comprende: 2

- a la logistica specifica
- b gli elementi logistici
- c il coordinamento logistico



1 Logistica specifica, elementi logistici e coordinamento logistico

1.1.1 Logistica specifica

Per "logistica specifica" s'intende la logistica interna delle singole organizzazioni partner 3
(polizia, pompieri, sanità pubblica, servizi tecnici e protezione civile). Di regola è
predisposta per far fronte ad eventi quotidiani e dispone di riserve limitate. Per ulteriori
informazioni in merito vedasi il capitolo 3.

1.1.2 Elementi logistici

Per "elementi logistici" s'intendono in primo luogo i mezzi della protezione civile impiegati 4
per adottare le misure logistiche.

Anche altri fornitori di prestazioni in ambito logistico possono creare degli elementi logistici. 5

Gli elementi logistici forniscono prestazioni complementari alla logistica specifica, spesso a 6
favore della popolazione o delle organizzazioni partner, quando la loro logistica specifica
necessita di sostegno.

1.1.3 Coordinamento logistico

- 7 Il coordinamento logistico è un elemento dell'aiuto alla condotta che si attiva con la chiamata in servizio dell'organo di condotta.
- 8 Quando diverse organizzazioni partner intervengono contemporaneamente, in campo logistico sono spesso confrontate con gli stessi compiti e le stesse esigenze. Il coordinamento logistico riunisce le esigenze logistiche dei partner e coordina i mezzi e le misure in questo settore.
- 9 Il capo del coordinamento logistico rappresenta la logistica in seno all'organo di condotta.
- 10 I compiti e l'organizzazione del coordinamento logistico sono descritti nel capitolo 5.

1.1.4 Specialisti della logistica

- 11 La direzione d'intervento risp. l'organo di condotta può affidare determinati compiti logistici a specialisti di ditte private o dell'amministrazione.

1.2 Mandati di prestazioni logistiche

- 12 I mandati di prestazioni logistiche definiscono quali prestazioni logistiche vanno svolte da una formazione o un settore specialistico in caso d'intervento. I risultati dell'analisi dei pericoli e delle minacce e i relativi scenari fungono da base per la stesura di questi mandati.
- 13 L'appendice 1 riporta degli esempi di mandati di prestazioni logistiche per il settore del coordinamento logistico e l'organizzazione partner protezione civile.

1.3 Glossario

- 14 I termini definiti nell'appendice 3 fungono da terminologia standard per il settore logistico della protezione della popolazione.

1.4 Principi fondamentali della logistica

- 15 Nell'appendice 4 sono riassunti i principali insegnamenti per la logistica tratti dai diversi interventi prestati nell'ambito dell'aiuto in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza. Essi fungono da base per le "possibili soluzioni", concernenti compiti e doveri, citate nel presente documento.

1.5 Protezione dell'ambiente nella protezione della popolazione

- 16 In caso di sinistri maggiori e catastrofi, oltre al salvataggio di vite umane, un compito importante della protezione della popolazione consiste nel limitare e risanare i danni ambientali.
- 17 Durante la formazione come pure nel corso delle esercitazioni e degli interventi, le attività logistiche hanno spesso ripercussioni negative sull'ambiente; esse provocano ad esempio rumori, rifiuti ed emissioni nocive nell'aria. È quindi opportuno prestare particolare attenzione a questo aspetto ed osservare scrupolosamente i principi elencati nell'appendice 13.

2 Compiti logistici nella protezione della popolazione

2.1 Esercizio di infrastrutture logistiche

Di regola ogni organizzazione partner si occupa della propria infrastruttura logistica 18 (magazzini, depositi, officine, impianti d'apprestamento, ecc.) in modo indipendente.

In caso di bisogno queste infrastrutture devono essere messe a disposizione di tutte le 19 organizzazioni partner.

2.2 Esercizio di ubicazioni con compiti logistici

2.2.1 Compendio delle ubicazioni con compiti logistici

In tutte le ubicazioni gestite dalle organizzazioni partner vengono svolti compiti logistici: 20

- ubicazioni di condotta
- ubicazioni d'assistenza
- alloggi collettivi
- ubicazioni di sussistenza
- ecc.

Alcune di esse sono adibite esclusivamente a tali scopi:

- posti di cottura
- ubicazioni d'entrata in servizio
- centrale dei macchinari edili e dei trasporti
- base logistica
- parco veicoli
- ecc.

Il documento tecnico "Logistica nella protezione civile" (1700-00-1) contiene una descrizione esaustiva delle ubicazioni qui elencate e della loro funzione in relazione agli elementi logistici della protezione civile.

Le ubicazioni vengono definite già nella fase di pianificazione e preparate secondo i piani 21 oppure prima dell'intervento ed equipaggiate in funzione delle esigenze.

In caso di esercizio prolungato, nelle ubicazioni destinate alla condotta, alla sussistenza o 22 utilizzate come alloggio è necessario organizzare l'andamento del servizio.

2.2.2 Andamento del servizio

L'andamento del servizio comprende tutte le direttive organizzative e le misure che 24 disciplinano la vita quotidiana in un'ubicazione.

Possibili misure e regolamentazioni nell'ambito dell'andamento del servizio: 25

- Informazioni sull'andamento del servizio (albo, comunicazioni)
- Prescrizioni generali di comportamento



- Ordine del giorno generale
 - Prescrizioni di comportamento in caso d'incendio
 - Svolgimento della sussistenza
 - Riordino dell'equipaggiamento personale
 - Visita medica
 - Servizi comandati
 - Posta/telefono
 - Pulizia
 - Eliminazione dei rifiuti
 - ecc.
- 26 Le regolamentazioni e le misure necessarie nonché la delimitazione delle competenze dipendono dallo scopo dell'ubicazione.

Osservazioni:

- Per ogni ubicazione bisogna determinare un responsabile organizzativo e un responsabile tecnico (elettricità, acqua, riscaldamento, ventilazione).
- L'andamento del servizio presso le ubicazioni di entrata in servizio rientra nella logistica specifica di ciascun partner.
- Di regola, quando intervengono per prestare aiuto sussidiario dall'esterno la protezione civile e l'esercito sono logisticamente autonomi. Alle loro squadre di ricognizione devono semplicemente essere assegnati i locali e le basi necessarie. In questi casi si raccomanda la collaborazione con il quartiermastro locale (vedasi anche appendice 14).
- L'organizzazione responsabile dell'assistenza delle persone evacuate e dei senzatetto assicura l'andamento del servizio nel proprio settore (logistica specifica). Essa redige in modo autonomo delle domande di sostegno per settori quali: installazioni tecniche, sussistenza, trasporti, contabilità, ecc.
- Le organizzazioni subordinate ad hoc (per es. un care team) richiedono all'occorrenza i mezzi necessari per l'andamento del servizio al loro interno.

2.3 Trasporti

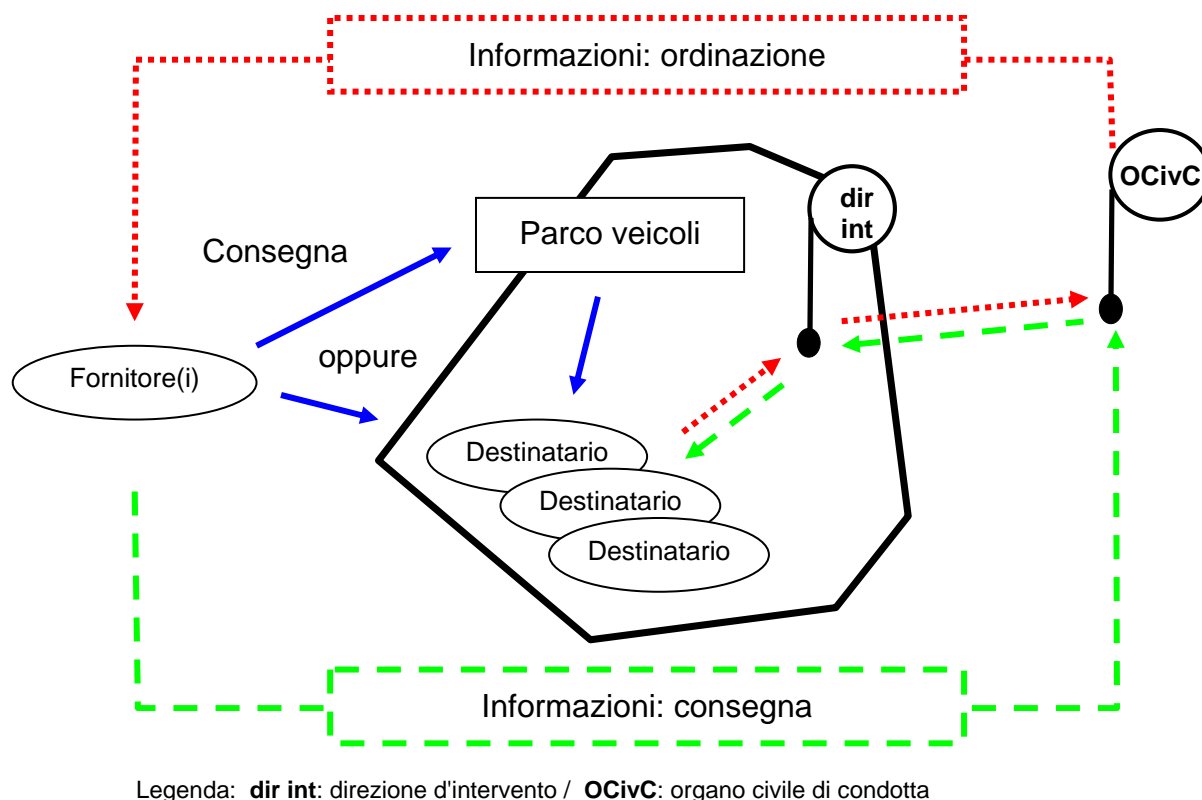
2.3.1 Messa a disposizione di veicoli e macchinari edili

- 27 Di regola le organizzazioni partner (ad eccezione della protezione civile) dispongono di veicoli propri. Ci sono cantoni, regioni e comuni che dispongono di veicoli che possono mettere a disposizione delle organizzazioni partner in caso di bisogno.
- 28 Ad eccezione dei servizi tecnici, di regola le organizzazioni partner non dispongono di macchinari edili propri.

L'elenco delle risorse (vedasi appendice 5) fornisce le informazioni seguenti:

- dove possono essere noleggiati i veicoli o i macchinari edili mancanti
 - a chi possono essere affidati dei mandati di trasporto
- 29 In caso di necessità il coordinamento logistico coordina la messa a disposizione di veicoli e macchinari edili. I processi di ordinazione e consegna richiedono uno scambio

d'informazioni privo di lacune. Il procedimento raffigurato di seguito (figura 2) vale per analogia anche per altri beni d'approvvigionamento.



2 Procedimento schematico della messa a disposizione di veicoli e macchinari edili

2.3.2 Impiego e disposizione

Di regola, in situazioni straordinarie le risorse di veicoli e macchinari edili sono limitate. 31 Inoltre il loro impiego è costoso. Si tratta quindi di sfruttare al meglio le risorse disponibili.

Una buona gestione dei trasporti permette di eseguire con efficienza i mandati di trasporto, 32 limitare l'inquinamento, contenere i costi e ridurre i tempi d'attesa. È quindi opportuno allestire e mettere in esercizio una centrale dei trasporti e dei macchinari edili. Essa rileva le esigenze di trasporto e pianifica e dirige l'impiego dei conducenti e dei mezzi di trasporto.

L'esercizio di una centrale dei trasporti e dei macchinari edili presuppone la conoscenza dei 33 mezzi disponibili e del luogo d'impiego.

Il documento tecnico "Logistica nella protezione civile" (1710-00-1) descrive in modo 34 dettagliato la realizzazione e l'esercizio di una centrale dei trasporti e dei macchinari edili.

2.4 Sussistenza

2.4.1 Pianificazione e coordinamento della sussistenza

In caso d'impiego prolungato di più organizzazioni partner, nell'ambito della sussistenza la 35 loro logistica specifica può raggiungere rapidamente i propri limiti. In questi casi s'impone il coordinamento della sussistenza e può rendersi necessario il rinforzo con elementi logistici della protezione civile.

36 La pianificazione e il coordinamento della sussistenza dipendono dal credito medio disponibile per persona e giorno, dal numero di persone da vettovagliare e dal modo in cui è organizzata la sussistenza.

2.4.2 Sussistenza con mezzi della protezione civile

37 La protezione civile dispone di personale, mezzi e infrastrutture atte al vettovagliamento di un numero elevato di persone.

38 Di regola, la protezione civile provvede autonomamente alla sussistenza dei propri militi. Essa può vettovagliare anche altri gruppi di persone. Se il vettovagliamento di determinati gruppi di persone da parte della protezione è già previsto in fase di pianificazione, il mandato di prestazioni deve considerare le capacità necessarie (vedasi appendici 1 e 9).

2.4.3 Sussistenza collettiva tramite terzi

39 In caso di sussistenza collettiva tramite terzi, l'organizzazione della sussistenza viene affidata in parte o per intero a organi esterni. Le possibilità sono:

- sussistenza organizzata da ristoranti, mense, pensioni, alberghi, ecc. (con o senza la collaborazione di membri della protezione della popolazione)
- incarico ad un operatore del ramo di fornire un determinato numero di pasti

40 Le possibilità e le capacità di ristorazione nella regione sono indicate nell'elenco delle risorse (vedasi esempio all'appendice 5).

41 Per evitare malintesi è opportuno accordarsi preventivamente con il ristoratore e farsi inviare una conferma scritta. Per ulteriori informazioni in merito vedasi l'appendice 8.

2.4.4 Sussistenza individuale con indennizzo

42 Alle persone che durante un intervento al servizio della protezione della popolazione non possono usufruire della sussistenza collettiva viene versato un indennizzo. L'ammontare dell'indennizzo corrisponde di regola all'importo normalmente necessario per consumare un pasto semplice in un ristorante.

2.5 Acqua e acque di scarico

2.5.1 Approvvigionamento con acqua potabile

43 Eventi maggiori e catastrofi possono limitare o addirittura interrompere l'approvvigionamento con acqua potabile. Poiché l'acqua potabile è un bene indispensabile alla sopravvivenza, uno dei compiti più importanti dei servizi tecnici in una simile situazione consiste nel ripristinare l'approvvigionamento idrico.

44 In base all'Ordinanza del 20 novembre 1991 sulla garanzia dell'approvvigionamento con acqua potabile in situazioni d'emergenza (OAAE), devono essere disponibili almeno le seguenti quantità minime (art. 4):

- fino al terzo giorno il più possibile;
- dal quarto giorno, 4 litri per persona al giorno, per il bestiame da produzione, 60 litri per capo di grossa taglia al giorno;
- dal sesto giorno:
 - nelle economie domestiche e sul posto di lavoro, 15 litri per persona al giorno;

- negli ospedali e nelle case di cura, 100 litri per persona al giorno;
 - nelle aziende che producono beni d'importanza vitale, la quantità necessaria.
- Di regola, per il calcolo della quantità complessiva di acqua potabile necessaria fa stato il numero di abitanti e il numero di capi di bestiame nella regione d'approvvigionamento considerata.

L'acqua che non proviene da un impianto d'acqua potabile ufficialmente legittimato può essere distribuita come acqua potabile solo se l'autorità sanitaria competente ne ha formalmente approvato la distribuzione.

2.6 Acque di scarico

Eventi maggiori e catastrofi possono danneggiare le canalizzazioni. Dal momento in cui le acque di scarico non giungono più ai depuratori, sorge un pericolo acuto di epidemie. I servizi tecnici hanno il compito di ripristinare al più presto la rete fognaria. A questo scopo possono chiedere il sostegno dell'Ufficio della protezione delle acque e delle organizzazioni partner della protezione della popolazione.

2.7 Energia

2.7.1 Approvvigionamento con corrente elettrica

L'elettricità svolge un ruolo molto importante in tutti i campi della nostra vita quotidiana. In seguito a eventi maggiori o catastrofi l'approvvigionamento con corrente elettrica può rimanere interrotto per diverso tempo. I gestori delle aziende elettriche e delle reti di distribuzione faranno del loro meglio per ripristinare al più presto l'erogazione di corrente. Nel frattempo, uno dei compiti della logistica della protezione della popolazione può consistere nell'adottare misure transitorie adeguate, come ad esempio l'impiego di generatori di corrente mobili.

2.7.2 Approvvigionamento con gas

Eventi maggiori e catastrofi possono arrecare danni anche alle condotte del gas. Le perdite di gas costituiscono un pericolo supplementare per le forze d'intervento e la popolazione. È compito in primo luogo dei pompieri e dei servizi tecnici adottare al più presto i provvedimenti necessari.



2.8 Acquisto di beni

2.8.1 In generale

- 52 Nell'ambito della logistica, nella protezione della popolazione per beni s'intendono mezzi materiali (beni materiali) e immateriali (servizi e diritti) atti a soddisfare le esigenze delle organizzazioni partner e della popolazione.
- 53 In caso di evento maggiore o catastrofe può essere utile coordinare e centralizzare l'acquisto dei beni.
- 54 L'acquisto di beni presuppone in ogni caso uno scambio d'informazioni privo di lacune sia nell'ambito dell'ordinazione, sia nell'ambito della consegna (vedasi in proposito anche la figura 2 al capitolo 2.3.1).

2.8.2 Elenchi delle risorse

- 55 Gli elenchi delle risorse informano in merito ai principali fornitori e agli enti cui rivolgersi per ottenere i beni. Sono perciò molto importanti per agevolare l'acquisto di beni e servizi in caso d'intervento. Gli elenchi vanno amministrati ed aggiornati da un organo centrale.
- 56 Gli elenchi delle risorse devono tenere conto delle esigenze di tutte le organizzazioni partner della protezione della popolazione.
- 57 È possibile cercare le risorse in Internet tramite un motore di ricerca usuale come ad esempio www.paginegialle.ch.

2.8.3 Acquisto e distribuzione

- 58 Di regola, i partner della protezione della popolazione fanno procurare, distribuire e smaltire i beni necessari dalla loro logistica specifica.
- 59 Quando una situazione di bisogno, un'infrastruttura danneggiata, esigenze comuni (sussistenza, carburanti, ecc.) o altri motivi richiedono il coordinamento dell'acquisto e della distribuzione dei beni, vanno adottate le misure seguenti:
- Le organizzazioni partner comunicano le loro esigenze al capo del coordinamento logistico in seno allo stato maggiore di condotta (appendice 11).
 - Il coordinamento logistico riassume le esigenze.
 - Il coordinamento logistico individua le possibilità d'acquisto e procura i beni ordinati nell'ambito dei piani richiesti e autorizzati.
 - Il coordinamento logistico comunica ai partner a quali fornitori rivolgersi o fa loro consegnare direttamente i beni richiesti.

2.9 Smaltimento

- 60 Di regola ogni comune dispone di un regolamento sui rifiuti basato su leggi e ordinanze federali e cantonali.
- 61 I servizi del materiale dei partner della protezione della popolazione conoscono i canali di smaltimento per i loro rifiuti speciali (per es. prodotti chimici).

2.9.1 Smaltimento in situazioni straordinarie

Quando i normali canali di smaltimento non sono più disponibili in tempo utile, è necessario 62 adottare le misure volte a evitare l'insorgere di un'epidemia e l'inquinamento dell'ambiente (appendice 15).

- In un primo passo viene determinata la qualità e la quantità dei rifiuti da smaltire.
- Degli specialisti consultati per l'occasione definiscono le misure di protezione necessarie: sbarramenti, tenuta di protezione, maschere contro la polvere, maschere di protezione, ecc.
- I rifiuti che non possono essere smaltiti direttamente **vengono separati** e depositati in discariche provvisorie. Nella scelta dei depositi provvisori bisogna prestare particolare attenzione alla protezione della falda. L'uso di benne su cui è indicato il contenuto si è dimostrato particolarmente indicato.

Il coordinamento logistico può essere incaricato della direzione della raccolta, della 63 separazione e del trasporto dei rifiuti.

2.10 Contabilità e amministrazione delle finanze

Nell'ambito della loro logistica specifica le organizzazioni partner impiegate dispongono di 64 procedure contabili regolamentate.

Se un organo di condotta ha delle competenze dirette nel campo delle finanze, di regola la 65 contabilità viene svolta dai servizi amministrativi. Questi possono essere coadiuvati da membri della protezione della popolazione.

L'eventuale sostegno finanziario delle persone evacuate o rimaste senza tetto compete 66 generalmente alle autorità assistenziali o ai servizi sociali.

Il coordinamento logistico può essere chiamato a collaborare all'allestimento e 67 all'aggiornamento di compendi di vario genere. Per ordine dell'organo di condotta può ad esempio essere incaricato di tenere:

- il compendio dei costi d'intervento (sussidio amministrativo vedi appendice 10)
- il compendio dei mezzi finanziari e dei beni ricevuti sotto forma di donazioni (compreso l'uso previsto)



3 Logistica specifica delle organizzazioni partner

3.1 Principi

Ogni partner dispone di una logistica specifica che gli permette di adempiere i suoi compiti. 68

Le esigenze poste alla logistica specifica derivano dai mandati di prestazioni.

La logistica specifica fornisce le sue prestazioni in modo autonomo il più a lungo possibile.

Al fine di valutare il bisogno di coordinamento e/o di sostegno, il coordinamento logistico 69 deve farsi un'idea generale della logistica specifica dei partner. L'appendice 7 riporta un esempio di panoramica.

3.2 Possibilità e limiti della logistica specifica in caso di eventi maggiori e catastrofi

3.2.1 In generale

Le seguenti tabelle riportano affermazioni di carattere generale e non sono esaustive. Esse 70 rappresentano unicamente una traccia. In caso concreto dovranno essere adattate alle condizioni cantonali/regionali, alla situazione particolare in seguito alla chiamata e ai mandati di prestazioni dei partner.

3.2.2 Polizia

Possibilità	Limiti	Possibile bisogno di sostegno e/o coordinamento in caso di eventi maggiori e catastrofi
L'acquisizione, la sostituzione e la riparazione del materiale d'intervento avviene in modo autonomo in base a procedure interne e istruzioni particolari (materiale personale, materiale di corpo, acquisto, noleggio presso fornitori predeterminati, riparazione presso officine convenzionate, sostituzione tramite centro di soccorso) Veicoli e stazioni di rifornimento propri Infrastruttura tecnica centrale e ben equipaggiata che può fungere da ubicazione di condotta	Possibilità di sussistenza collettiva possibile solo in centri di ristorazione centrali (mense). Infrastrutture centralizzate (all'occorrenza grande distanza dal luogo d'intervento) Mancanza di alloggi (basato su infrastrutture private) Poche risorse (personale e materiale) per incarichi di sbarramento	Preparazione di ubicazioni e installazioni decentralizzate (alloggi e ubicazioni di sussistenza, ubicazione per interrogatori, indagini e contatti con i media) Sussistenza 24 ore su 24 delle forze d'intervento della polizia Acquisizione e preparazione di beni e servizi mancanti per il sostegno dei compiti della polizia



3.2.3 Pompieri

Possibilità	Limiti	Possibile bisogno di sostegno e/o coordinamento in caso di eventi maggiori e catastrofi
<p>L'acquisizione, la sostituzione e la riparazione del materiale d'intervento avviene in modo autonomo in base a procedure interne e istruzioni particolari (materiale personale, materiale di corpo, acquisto, noleggio presso fornitori predeterminati, manutenzione e riparazione da parte di responsabili del materiale o presso officine convenzionate, sostituzione tramite centro di soccorso o corpi vicini)</p> <p>Parco veicoli proprio (veicoli d'intervento), in parte anche deposito di carburanti</p> <p>I corpi pompieri di grandi dimensioni dispongono di infrastrutture ben equipaggiate (infrastruttura di condotta, officine per riparazioni ecc.)</p>	<p>Di regola nessuna possibilità di sussistenza collettiva propria.</p> <p>Nessuna o scarsa disponibilità di infrastrutture per alloggio e sussistenza in caso di interventi sulle 24 ore.</p> <p>Per la gestione dell'evento, i rinforzi e i compiti di smaltimento e ripristino sono necessari ulteriori mezzi di trasporto (macchinari edili, autocarri, veicoli speciali, veicoli per il trasporto di persone)</p>	<p>Preparazione di ubicazioni e installazioni decentralizzate (alloggi e ubicazioni di sussistenza per le formazioni)</p> <p>Sussistenza 24 ore su 24 delle forze d'intervento dei pompieri</p> <p>Preparazione e organizzazione di altri mezzi di trasporto e macchinari edili necessari per svolgere i compiti dei pompieri</p> <p>Acquisizione e preparazione di beni e servizi mancanti per il sostegno dei compiti dei pompieri</p> <p>Smaltimento di detriti, beni alimentari e cadaveri animali</p>

3.2.4 Sanità pubblica

Possibilità	Limiti	Possibile bisogno di sostegno e/o coordinamento in caso di eventi maggiori e catastrofi
<p>Gli ospedali dispongono di mense e ristoranti</p> <p>Gli ospedali procurano, sostituiscono e riparano autonomamente il materiale d'esercizio</p> <p>I beni e il materiale supplementare necessario in caso di catastrofe è disponibile (medicamenti, materiale di trattamento e di cura, posti sanitari di soccorso mobili, veicoli, tende, rimorchi, ecc.)</p> <p>La manutenzione e la riparazione del materiale vengono eseguite dal servizio interno degli ospedali o da officine convenzionate</p> <p>Parco veicoli proprio, in parte stazioni di rifornimento proprie</p>	<p>Nella maggior parte dei casi le capacità di trasporto dei pazienti sono basate sulla situazione normale</p> <p>La capacità degli ospedali di ricoverare pazienti è limitata</p>	<p>Preparazione di ubicazioni e installazioni supplementari per le formazioni d'intervento sanitarie e i pazienti con ferite leggere</p> <p>Acquisizione e preparazione di beni e servizi mancanti per il sostegno dei compiti della sanità pubblica</p> <p>Organizzazione e preparazione di altri mezzi di trasporto idonei per il trasporto dei pazienti</p>

3.2.5 Servizi tecnici

Possibilità	Limiti	Possibile bisogno di sostegno e/o coordinamento in caso di eventi maggiori e catastrofi
<p>Svolgimento autonomo di compiti logistici nei settori: acqua, acque di scarico, gas, elettricità, telematica, smaltimento e vie di comunicazione</p> <p>Infrastrutture proprie</p> <p>L'acquisizione, la sostituzione e la riparazione del materiale d'intervento avviene in modo autonomo in base a procedure interne e istruzioni particolari. Officine proprie in parte già disponibili (officine convenzionate)</p> <p>Banca dati delle risorse (mezzi speciali) già disponibile</p> <p>Parco veicoli proprio (veicoli d'intervento), in parte anche deposito di carburanti</p>	<p>Di regola, il personale, il materiale e le capacità di trasporto sono basate sulla situazione normale</p> <p>Di regola nessuna possibilità di sussistenza collettiva propria</p> <p>Nessuna o scarsa disponibilità di infrastrutture per alloggio e sussistenza in caso di interventi sulle 24 ore</p> <p>Per la gestione dell'evento, i rinforzi e i compiti di smaltimento e ripristino possono essere necessari ulteriori mezzi (mezzi speciali, macchinari edili, autocarri, veicoli speciali)</p>	<p>Sussistenza 24 ore su 24 delle forze d'intervento dei servizi tecnici</p> <p>Preparazione e organizzazione di altri mezzi di trasporto e macchinari edili necessari</p> <p>Acquisizione e preparazione di beni e servizi mancanti per il sostegno dei compiti dei servizi tecnici</p> <p>Smaltimento di detriti, beni alimentari e cadaveri animali</p>

3.2.6 Protezione civile

Possibilità	Limiti	Possibile bisogno di sostegno e/o coordinamento in caso di eventi maggiori e catastrofi
<p>Infrastrutture proprie (costruzioni di protezione) disponibili</p> <p>Personale con formazione logistica per allestire e gestire ubicazioni, garantire l'andamento del servizio, la sussistenza, la gestione del materiale e i trasporti disponibile</p> <p>L'acquisizione, la sostituzione e la riparazione del materiale della protezione civile avviene in modo autonomo in base a procedure interne e istruzioni particolari.</p> <p>Materiale personale, materiale di corpo, acquisto, noleggio presso fornitori predeterminati, manutenzione e riparazione da parte di sorveglianti del materiale o presso centri regionali di riparazione</p> <p>Sostituzione in parte tramite Confederazione e Cantone oppure grazie all'aiuto di altre organizzazioni di PCi</p>	<p>La PCi non dispone di veicoli</p> <p>Il personale deve essere convocato</p> <p>La preparazione delle infrastrutture e delle possibilità di sussistenza come pure l'acquisizione e la preparazione dei beni mancanti richiede un certo tempo</p>	<p>Preparazione e organizzazione dei mezzi di trasporto necessari per svolgere i compiti della protezione civile</p> <p>Acquisizione e preparazione di beni e servizi mancanti per il sostegno dei compiti della protezione civile</p>



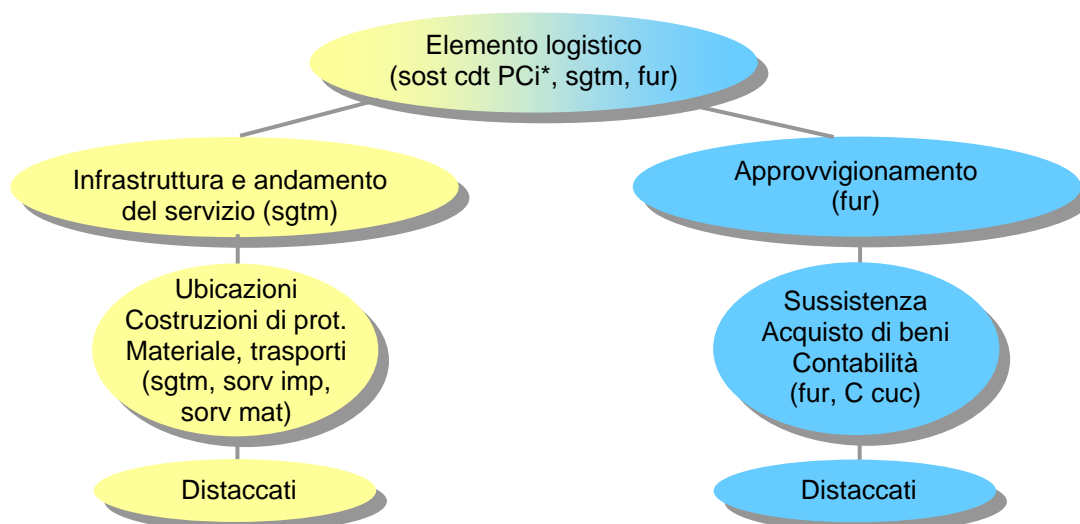
4 Elementi logistici

4.1 Elementi logistici della protezione civile

4.1.1 Organizzazione e condotta

Per "elementi logistici" s'intendono in primo luogo i mezzi della protezione civile impiegati 71 per adottare le misure logistiche.

Un elemento logistico comprende diversi gruppi specialistici. Viene organizzato in base al 72 mandato di prestazioni e può essere impiegato in modo conforme alla situazione ed in base alle necessità. L'elemento logistico fornisce anche prestazioni a favore delle organizzazioni partner, specialmente quando la loro logistica specifica necessita un sostegno, nonché della popolazione.



3 Esempio di elemento logistico

Legenda figura 3:

sost cdt PCi = sostituto del comandante della protezione civile
sgtm = sergente maggiore
fur = furiere
C cuc = capocucina
sorv imp = sorvegliante d'impianto
sorv mat = sorvegliante del materiale
(*) = eventuale doppia funzione

In caso di necessità, è possibile formare più elementi logistici o gruppi specialistici ad hoc. Il 73 numero complessivo dei militi della protezione civile incorporati dipende dalle disposizioni cantonali, dalle strutture, dal numero e dalle dimensioni degli elementi logistici nonché dai mandati di prestazioni affidati alla protezione civile.

4.1.2 Compiti

- 74 Gli elementi logistici della protezione civile possono essere impiegati a favore della protezione della popolazione per svolgere i compiti seguenti:
- preparare le ubicazioni necessarie
 - garantire l'andamento del servizio
 - preparare il materiale
 - organizzare, preparare ed eseguire i trasporti
 - assicurare la sussistenza
 - acquistare e distribuire i beni
 - collaborare nell'ambito dello smaltimento, della ricerca di fondi e della contabilità

4.1.3 Personale e attività

- 75 L'allestimento dei mansionari è compito del comandante della protezione civile. Il documento tecnico "Logistica nella protezione civile" riporta degli esempi (appendice 1). Le singole funzioni sono definite come segue:
- 76 Il **sergente maggiore** è responsabile del buon andamento del servizio. Questo comprende tutte le direttive organizzative e le misure che disciplinano la vita quotidiana in un'ubicazione. Un sergente maggiore capace può essere impiegato anche come capo del settore logistico.
- 77 Il **furiere** è lo specialista dell'approvvigionamento. Di regola assume anche la funzione di capo della sussistenza. Nel suo settore di competenza rientrano la pianificazione e l'organizzazione della sussistenza, l'acquisto di beni e la contabilità.
- 78 Il **capocucina** organizza la sussistenza in collaborazione con il furiere. È responsabile dei lavori svolti in cucina e della preparazione corretta delle pietanze.
- 79 Il **sorvegliante d'impianto** provvede al buon funzionamento ed alla prontezza operativa dell'impianto e delle sue installazioni tecniche ed esegue i lavori di manutenzione secondo le prescrizioni. Quando viene reso operativo l'impianto che gli è stato assegnato, ne garantisce l'esercizio tecnico e ripara eventuali guasti. In genere i sorveglianti d'impianto sono installatori sanitari, elettricisti o meccanici.
- 80 Il **sorvegliante del materiale** è responsabile per l'inventariazione, lo stoccaggio corretto, la manutenzione e la preparazione del materiale e degli attrezzi della protezione civile. Inoltre, ha la facoltà di allestire un deposito per il materiale nella zona d'intervento.

4.1.4 Direzione e intervento

- 81 Di regola gli elementi logistici della protezione civile sono impiegati e diretti dal comando della protezione civile.
- 82 In base alle esigenze logistiche della protezione della popolazione, in caso di bisogno e nell'ambito delle sue competenze il coordinamento logistico definisce:
- gli elementi logistici necessari;
 - i mandati di prestazioni per la protezione civile;
 - gli incarichi da affidare agli elementi logistici (se questi sono attribuiti per collaborazione al coordinamento logistico o se gli sono subordinati)

4.2 Altri elementi logistici (specialisti)

Il coordinamento logistico, oltre a mettere a disposizione gli elementi logistici della 83 protezione civile, può avere il compito di organizzare anche altri tipi di elementi logistici (specialisti dell'amministrazione e dell'economia privata). La seguente tabella offre un compendio di questi elementi:

Settore	Specialisti	Altre osservazioni
Eliminazione e smaltimento dei rifiuti:	Incaricato cantonale dell'ambiente Specialisti impiegati presso impianti di smaltimento o di incenerimento dei rifiuti Specialisti di ditte private	www.schweizer-portal.ch/ categoria riciclaggio, rifiuti speciali, smaltimento, rifiuti
Lotta alle epidemie	Medico cantonale, veterinario cantonale, specialisti dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e dell'Ufficio federale di veterinaria (UFV)	
Depositi	Quartiermastro locale del comune/della regione, capi/rappresentanti di ditte specializzate nell'immagazzinamento e nella distribuzione, ecc.	
Generi alimentari, igiene	Ispettore cantonale delle derrate alimentari	
Materiale	Capi/rappresentanti di arsenali, cooperative agricole, imprese di materiale edile, ditte specializzate, ecc.	
Personale di rinforzo, amministrazione	Capo dell'ufficio responsabile della PCI, caposezione, ufficio cantonale competente, capi/rappresentanti di uffici di collocamento, ecc.	
Trasporti	Capi/rappresentanti di parchi veicoli dell'esercito, dei trasporti pubblici, di imprese di taxi, ditte di pullman da viaggio, imprese logistiche, ecc.	
Alloggi	Quartiermastro locale del comune/della regione, capi/rappresentanti di uffici turistici, albergatori, ecc.	
Sussistenza	Capi/rappresentanti di cucine mobili, mense aziendali, di associazioni con capacità di sussistenza, ecc. Ispettore delle derrate alimentari (igiene, commestibilità), proprietari di ristoranti e alberghi, ecc.	

4.3 Volontari

- 84 In caso di eventi maggiori e catastrofi, sono sempre disponibili dei volontari pronti ad offrire il proprio aiuto. Si tratta in genere di:
- organizzazioni, associazioni
 - ex-membri delle organizzazioni partner (dunque persone formate)
 - privati (di regola con esperienza professionale specifica)
 - famiglie (famigliari di persone coinvolte) e scuole
- 85 L'impiego dei volontari compete alla direzione d'intervento che ne assume la responsabilità.
- 86 Chi presta aiuto nell'ambito di un intervento della protezione civile è assicurato secondo la Legge federale sull'assicurazione militare (LAM) [art. 29 LPPC].

5 Coordinamento logistico

5.1 Principi e obiettivi

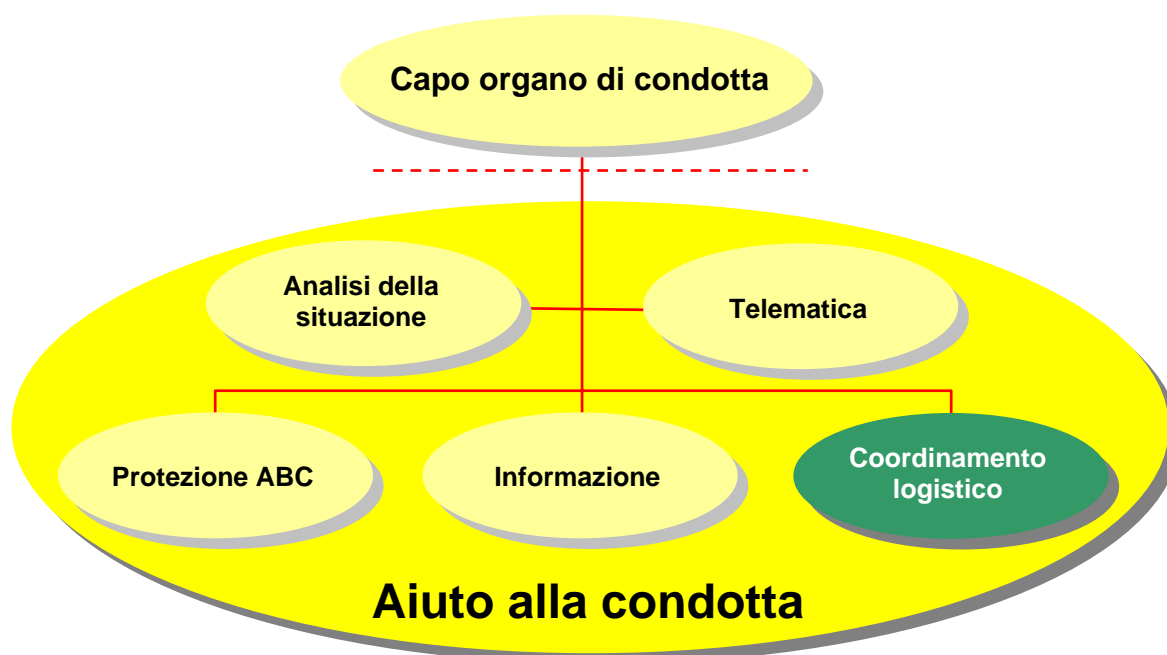
Il coordinamento nell'ambito della logistica della protezione della popolazione s'impone in 87 caso di concomitanza dei seguenti fattori:

- diverse organizzazioni partner e numerosi elementi logistici sono impiegati per un lungo periodo,
- l'organo di condotta (OC) è stato chiamato in servizio e
- diverse organizzazioni partner hanno esigenze logistiche analoghe (per es. necessità di alloggi, beni d'approvvigionamento, materiale, sussistenza, trasporti).

L'obiettivo del coordinamento logistico è di sostenere la logistica specifica delle 88 organizzazioni partner, evitando i doppi e riducendo i costi.

5.2 Posizione del coordinamento logistico

Il coordinamento logistico è integrato nell'aiuto alla condotta dell'organo civile di condotta ed è quindi subordinato al capo di stato maggiore.



4 Esempio di posizione del coordinamento logistico

5.3 Intervento del coordinamento logistico

5.3.1 Consultazione in seno allo stato maggiore (caposervizio)

- 89 È probabile che il capo del coordinamento logistico venga interpellato soprattutto come consulente. Si tratta di mantenere la visione d'insieme sulla logistica nello stato maggiore, di rafforzare la collaborazione nella protezione della popolazione e cercare di prevedere i compiti nel campo della logistica. Dopo la valutazione dei problemi dal punto di vista specialistico vengono proposte delle soluzioni al capo dell'organo di condotta e formulate delle richieste concrete.

5.3.2 Coordinamento delle misure logistiche

- 90 Lo scopo del coordinamento delle misure in campo logistico è di riunire le esigenze dei partner coinvolti, di centralizzarle e di organizzare le prestazioni necessarie con mezzi propri o di terzi.

5.3.3 Prestazioni logistiche

- 91 In determinate condizioni è opportuno fornire le misure logistiche in modo centralizzato. Il capo dell'organo di condotta può così influire direttamente sulle misure importanti per tutti i partner della protezione della popolazione. Prestazioni del coordinamento logistico che possono essere fornite in modo centralizzato:

- gestire le risorse e fornire informazioni (presuppone l'aggiornamento costante di elenchi esaustivi)
- (far) eseguire e organizzare i trasporti (centrale dei trasporti)
- allestire compendi e piani, regolare e sorvegliare le misure in modo centralizzato (smaltimento, costi d'intervento, aiuti, donazioni)
- organizzare la sussistenza in modo centralizzato
- organizzare l'acquisto dei beni in modo centralizzato, acquistare i beni

Ciò è possibile solo se il capo del coordinamento logistico è assistito da personale specialistico, assistenti di stato maggiore, specialisti o persone che gli sono state assegnate o subordinate.

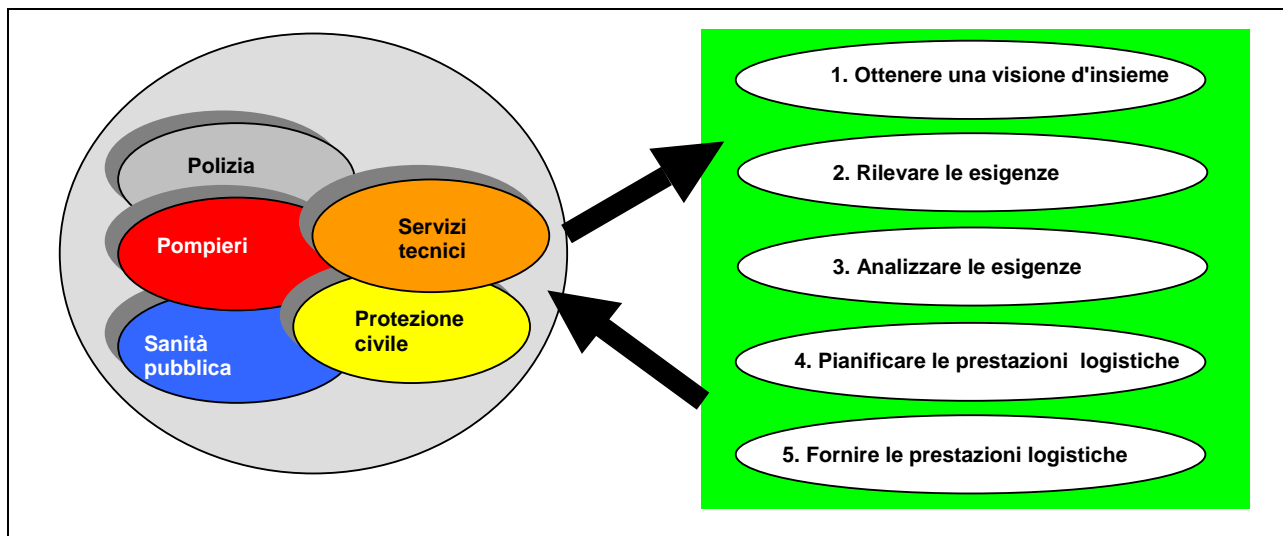
- 92 L'organo di coordinamento logistico può essere composto ad hoc. Su ordine del capo di stato maggiore il personale necessario può essere messo a disposizione dalla protezione civile (sergente maggiore, furiere, capocucina, sorvegliante d'impianto e distaccati) o dalle altre organizzazioni partner. Se necessario il coordinamento logistico richiede la collaborazione di altri specialisti provenienti da settori quali: amministrazione, protezione dell'ambiente, smaltimento e trasporti.
- 93 Le appendici 1 e 2 riportano un esempio di mandato di prestazione del coordinamento logistico e di un mansionario del capo del coordinamento logistico.

5.4 Svolgimento del coordinamento

Nell'ambito del coordinamento si tratta di:

94

- **ottenere una visione d'insieme** dei mezzi impiegati
- **rilevare le esigenze** nel loro insieme
- **analizzare le esigenze** e definire il margine di manovra del coordinamento
- **pianificare le prestazioni** in campo logistico
- **fornire le prestazioni** logistiche conformemente alle esigenze



5 Esigenze e prestazioni logistiche

Ottenere una visione d'insieme

95

Per ottenere un visione d'insieme dei mezzi impiegati è possibile rappresentare la logistica specifica dei partner in una panoramica globale (vedasi appendice 7).

Rilevare le esigenze

96

Le esigenze annunciate dalle organizzazioni partner o rilevate dal coordinamento logistico vengono riassunte in una rappresentazione unitaria (sussidio sotto forma di modulo all'appendice 12).

Analizzare le esigenze

97

L'analisi delle esigenze in campo logistico risponde alle seguenti domande:

- Quali esigenze è possibile soddisfare con i mezzi della protezione della popolazione?
Quali è possibile soddisfare solo con l'aiuto di terzi?
- Che cosa deve essere procurato e secondo quali priorità?
- Quali attività deve svolgere il coordinamento logistico?

Pianificare le prestazioni logistiche

98

È necessario definire chi fornisce quali prestazioni logistiche, quando, dove come e secondo quali priorità.



99 **Fornire le prestazioni logistiche**

Procedura:

- 1 Assegnare o affidare gli incarichi agli elementi logistici o a terzi
- 2 Annunciare le consegne o i servizi alle organizzazioni partner
- 3 Allestire un compendio delle consegne effettuate o dei servizi prestati

5.5 Lavoro in seno all'organo di condotta

100 Il lavoro di stato maggiore è necessario quando i problemi sono complessi al punto da non essere più risolvibili tramite le strutture quotidiane. Lo stato maggiore sostiene il capo dell'organo di condotta e le autorità nell'adempimento dei loro compiti.

101 I **compiti principali dei collaboratori di stato maggiore** sono:

- aiutare i membri dello stato maggiore a prendere le decisioni
- procurare e preparare le basi decisionali
- inoltrare richieste motivate
- offrire consulenza nell'ambito di questioni specialistiche
- collaborare alla pianificazione
- tenere dei compendi della situazione nei settori specialistici
- eseguire i lavori su incarico del capo
- svolgere attività di sorveglianza su incarico del capo
- dirigere il proprio settore di competenza

5.6 Situazione nel settore specialistico

102 Per situazione nel settore specialistico s'intende la situazione nei singoli settori. La rappresentazione risp. la spiegazione della situazione nel settore specialistico permette di ottenere una panoramica sulla situazione, gli sviluppi, gli eventi e le decisioni più importanti delle organizzazioni partner e dei settori specialistici (prontezza operativa, effettivi, logistica, eventi particolari).

103 Di regola in occasione dei rapporti generali è richiesta una presentazione del settore logistico. Essa contiene le informazioni del piano logistico importanti per gli altri partecipanti al rapporto. Si tratta in primo luogo di fornire informazioni d'interesse al momento attuale:

- eventi fuori dalla norma
- informazioni sulla prontezza operativa
- fatti e sviluppi che potrebbero assumere importanza in un prossimo futuro

5.7 Mezzi sussidiari

104 Un esempio di situazione nel settore specialistico si trova nell'appendice 6.

6 Sostegno logistico dell'esercito

6.1 Logistica nell'esercito

La logistica dell'esercito è un sistema che integra diversi processi volti a fornire prestazioni 105 di carattere logistico. L'esercito fornisce prestazioni logistiche sia durante la formazione che nel corso degli interventi. Esso copre inoltre le esigenze logistiche della protezione della popolazione nella misura in cui questa è di competenza della Confederazione.

D'interesse per la logistica della protezione della popolazione sono i processi seguenti: 106

- il processo di rifornimento e di restituzione
 - razioni di sussistenza
 - carburanti
 - materiale di costruzione e del genio
 - veicoli e attrezzi
- Il processo della circolazione e del trasporto

I mezzi necessari sono impiegati in modo centralizzato e messi a disposizione in modo decentralizzato

6.2 Elementi della logistica dell'esercito

Elemento	Descrizione	107
Logistica d'impiego	Elementi logistici di piccole dimensioni altamente mobili nelle formazioni delle truppe di combattimento e dei servizi di appoggio sono in grado, sul campo di battaglia, di conservare la disponibilità degli apparecchi e dei sistemi più importanti al più alto livello possibile, e di assumersi i compiti nell'ambito del servizio sanitario.	
Logistica mobile	Degli elementi logistici mobili vegliano affinché l'autonomia delle formazioni impiegate sia mantenuta costantemente allo stato richiesto. Essi sono responsabili che la prestazione logistica sia fornita al momento e nel luogo opportuni.	
Logistica stazionaria	Gli elementi logistici stazionari forniscono le prestazioni logistiche richieste presso l'infrastruttura più adatta allo scopo.	
Logistica civile	L'esercito si basa sull'industria civile e sulla cooperazione in Svizzera e all'estero.	
Logistica dei trasporti	Gli elementi di trasporto sono impiegati dove esiste un elevato bisogno di spostare materiale, beni e personale.	



6.3 Intervento delle formazioni militari

6.3.1 Principi

108 Di regola, le formazioni militari subordinate alle autorità civili nell'ambito dell'aiuto sussidiario sono autonomi dal punto di vista logistico. In occasione di un rapporto di coordinamento vengono regolati i seguenti punti (vedasi appendice 14):

- possibilità d'alloggio
- basi
- possibilità di posteggio e di deposito

109 Determinate formazioni militari sono in grado di fornire prestazioni logistiche a favore della protezione della popolazione (trasporti, approvvigionamento con beni di prima necessità, impiego di macchinari edili, ecc.).

6.3.2 Domanda di aiuto sussidiario

110 I comandanti delle regioni territoriali sono l'anello di congiunzione tra regioni e cantoni e dispongono delle conoscenze specifiche necessarie per gli interventi nella loro zona. Sono gli **interlocutori dei cantoni** per l'aiuto militare in caso di catastrofe in Svizzera. Esaminano le domande inoltrate e hanno la competenza di impiegare mezzi idonei dell'esercito nel giro di poche ore.

112 La richiesta d'aiuto ufficiale giunge alla regione territoriale per la via di servizio:

Possibile via di servizio	Osservazioni
Capo intervento	Richiede determinate prestazioni o capacità presso l'organo civile di condotta competente
Capo di stato maggiore dell'organo civile di condotta a livello comunale	Redige la domanda di aiuto e la manda avanti
Capo di stato maggiore dell'organo civile di condotta a livello distrettuale/regionale (se esiste)	Verifica se i mezzi richiesti sono disponibili nel proprio settore di competenza. In caso contrario approva la domanda di aiuto e la manda avanti
Capo dello stato maggiore cantonale di condotta	Verifica se i mezzi richiesti sono disponibili nel proprio settore di competenza. In caso contrario approva la domanda di aiuto e la manda avanti
Comandante della regione territoriale	Impiega i mezzi richiesti nell'ambito delle possibilità dell'esercito

113 Il coordinamento logistico contribuisce all'elaborazione della domanda.

6.3.3 Rapporto di coordinamento

Una volta accordato l'aiuto militare, un primo rapporto di coordinamento preparato con cura 114 permette di guadagnare tempo. In questo rapporto sono importanti solo le informazioni indispensabili per l'inizio dell'intervento. L'appendice 14 riporta un esempio di ordine del giorno del rapporto di coordinamento tra un organo civile di condotta e un comandante militare, in occasione del quale vengono chiarite anche questioni di carattere logistico.



Appendici



1 Forme organizzative e mandati di prestazioni del coordinamento logistico (esempi)

Committente: Capo di stato maggiore dell'organizzazione XY

Mandatario: Capo del coordinamento logistico dell'organizzazione XY

Accordo: Mandati di prestazioni nel campo del coordinamento logistico

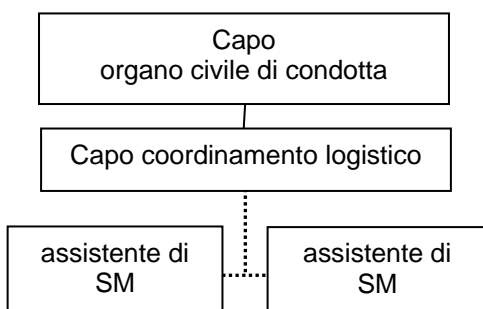
Variante 1 (V 1): Capo del coordinamento logistico in seno all'aiuto alla condotta senza subordinati



I compiti del capo del coordinamento logistico sono descritti nel mansionario (vedasi appendice 2).

Variante 2 (V 2):

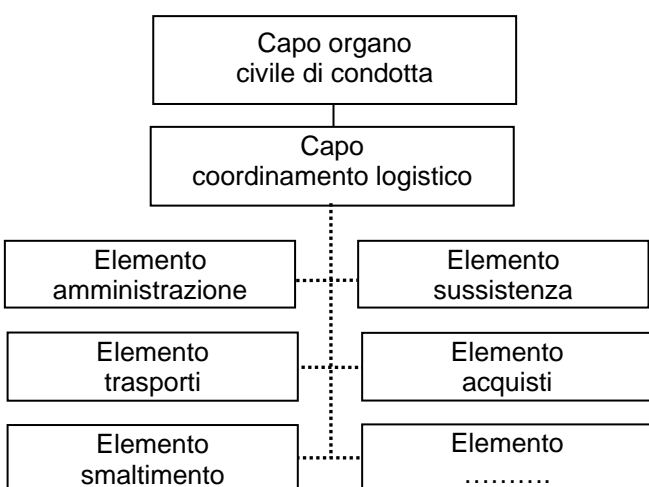
Capo del coordinamento logistico in seno all'aiuto alla condotta con assistenti di stato maggiore subordinati (ad hoc o fissi).



È possibile formulare mandati di prestazioni all'attenzione del coordinamento logistico. I compiti del capo del coordinamento logistico sono descritti nel mansionario (vedasi appendice 2).

Variante 3 (V 3):

Capo del coordinamento logistico in seno all'aiuto alla condotta con formazioni subordinate (ad hoc o fisse).



Vengono formulati mandati di prestazioni all'attenzione del coordinamento logistico. I compiti del capo del coordinamento logistico sono descritti nel mansionario (vedasi appendice 2).

Mandati di prestazioni (V 2 e V 3)

Il coordinamento logistico è pronto a

- consigliare lo stato maggiore della protezione della popolazione negli aspetti riguardanti la logistica (V 2 e V 3) nel giro di [un]'ora
- rilevare in modo centralizzato le esigenze logistiche della protezione della popolazione ed elaborare le prestazioni richieste (V 2 e V 3) nel giro di [un]'ora
- rendere operativi gli elementi logistici subordinati (V 3) nel giro di [due] ore
- rilevare le esigenze logistiche delle organizzazioni partner nel giro di [sei] ore e assicurare il coordinamento logistico nel giro di [dodici] ore (V 2 e V 3)
- garantire nel giro di [tre] ore la sussistenza con mezzi propri di 250 persone sull'arco di cinque giorni (V 3)
- organizzare nel giro di [sei] ore la sussistenza per al massimo 500 persone, nel giro di [dodici] ore per al massimo 1000 persone nella regione (V 2 e V 3)
- allestire e rendere operativa nel giro di [sei] ore una centrale dei trasporti e dei macchinari edili (V 3)
- elaborare, nel giro di [sei] ore, un piano logistico conforme alle esigenze (V2 e V3)
- elaborare, nel giro di [sei] ore, un piano di smaltimento conforme alle esigenze (V2 e V3)

[] = tempo raccomandato a partire dall'assegnazione dell'incarico

Questo elenco non è esaustivo. Esso dipende tra l'altro

- dall'analisi dei rischi sul posto
- dagli scenari discussi
- dalle intenzioni e dagli incarichi delle autorità competenti

2 Esempio di mansionario per il capo del coordinamento logistico

Prevenzione / oneri permanenti

Il capo del coordinamento logistico

- mantiene i contatti con i responsabili della logistica delle organizzazioni partner e conosce i loro mandati di prestazioni e la loro logistica specifica (V 1-3)
- s'informa sulle esigenze logistiche straordinarie previste dalle organizzazioni partner (V 1-3)
- dirige l'allestimento di un compendio conforme alle esigenze delle risorse disponibili nella regione e lo tiene aggiornato (V 1-3)
- pianifica i servizi logistici e prende accordi con offerenti privati (V 1-3)
- allestisce e gestisce una rete di relazioni con gli interlocutori logistici a livello intercomunale o interregionale (V 1-3)

Compiti nell'ambito della gestione dell'evento

Il capo del coordinamento logistico è responsabile

- dell'allestimento e dell'esercizio di un "centro di servizi logistici" (V 2 e V 3)
- della determinazione delle priorità nel settore logistico (V 1-3)
- di una situazione nel campo specialistico sempre attuale e conforme alla condotta (V 1-3)

Altre mansioni: il capo del coordinamento logistico

- consiglia il capo dell'organo di condotta e i collaboratori di stato maggiore nelle questioni logistiche (V 1-3)
- coordina l'impiego di mezzi e misure logistiche della protezione della popolazione in base alle esigenze (V 3)
- assegna incarichi logistici (mandati di prestazioni) alle organizzazioni partner e ai fornitori di prestazioni civili su incarico del capo di stato maggiore (V 1-3)
- procura e diffonde informazioni nell'ambito della logistica (V 1-3)
- dirige il personale che gli è subordinato (V 2 e V 3)
- dirige gli elementi logistici che gli sono subordinati o attribuiti e li impiega in base alle priorità (V 3)

Legenda: (vedasi appendice 1)

- **Variante organizzativa 1 (V 1):** capo del coordinamento logistico in seno all'aiuto alla condotta senza subordinati
- **Variante organizzativa 2 (V 2):**
Capo del coordinamento logistico in seno all'aiuto alla condotta con assistenti di stato maggiore subordinati (ad hoc o fissi)
- **Variante organizzativa 3 (V 3):**
Capo del coordinamento logistico in seno all'aiuto alla condotta con formazioni subordinate (ad hoc o fisse)



3 Glossario

La seguente tabella contiene la terminologia standard per la logistica della protezione della popolazione.

Termine	Definizione
andamento del servizio	Tutte le direttive organizzative e le misure che disciplinano la vita quotidiana in un'ubicazione
approvvigionamento	Acquisto e distribuzione di beni, prestazione dei lavori necessari per garantire l'organizzazione di base e la sussistenza.
beni di approvvigionamento	Beni d'uso e beni di consumo (per es. derrate alimentari, denaro, carburanti, ecc.)
capocucina	Persona responsabile per l'organizzazione dell'esercizio della cucina
contabilità	Compiti legati alla tenuta dei conti per un settore
coordinamento logistico	Coordinamento di misure ed elementi logistici
disponente	Specialista formato per impiegare i mezzi (personale e materiale)
elementi logistici	Elementi della protezione civile che garantiscono l'adozione delle misure logistiche
furiere	Responsabile della contabilità e della tenuta dell'ordinario
impianti di protezione	Gli impianti di protezione proteggono la condotta, le forze d'intervento e la sanità pubblica dagli effetti di armi nucleari, chimiche e convenzionali
logistica	Misure volte a garantire l'esercizio delle ubicazioni, la messa a disposizione di beni d'approvvigionamento, l'impiego di mezzi di trasporto e macchinari edili, la manutenzione e la disponibilità del materiale nonché la sussistenza
logistica specifica	Logistica di una determinata organizzazione partner
manutenzione	Controllo e mantenimento del buon funzionamento degli apparecchi e degli impianti. Comprende anche la riparazione e la sostituzione di componenti rotti o danneggiati.
mezzi	Personale, materiale, equipaggiamento e veicoli a disposizione di un'organizzazione partner
riordino	Ristabilire la prontezza operativa, sostituire il materiale
riparazione	Ripristino del funzionamento
risorse / elenco delle risorse	Beni disponibili / elenco dei fornitori di beni
sergente maggiore	Responsabile dell'andamento del servizio e del sostegno logistico in caso d'intervento
servizi tecnici	Aziende elettriche, dell'acqua potabile, del gas, impianti di depurazione delle acque, aziende comunali
servizio comandato	Incorporazione o attribuzione comandata di personale
smaltimento	Immagazzinamento, riciclaggio o eliminazione corretta di beni e materiale non più utilizzati
sorvegliante del materiale	Specialista responsabile per l'inventariazione, lo stoccaggio e la manutenzione del materiale a lui attribuito

Termine	Definizione
sorvegliante d'impianto	Specialista che si occupa della manutenzione e dell'esercizio di impianti di protezione
ubicazione	Installazione protetta, fissa o improvvisata, equipaggiata per offrire protezione e alloggio all'organo di condotta, alle formazioni e alla popolazione nonché condizioni di lavoro favorevoli alla direzione d'intervento

4 Principi fondamentali della logistica nella protezione della popolazione

La seguente tabella riassume i principi fondamentali della logistica e le possibili conseguenze per le attività logistiche ricavate dalla valutazione di eventi maggiori e catastrofi:

Principi fondamentali	Conseguenze
Pianificazioni / Preparativi	
Preparare gli interventi in modo che le prestazioni logistiche possano essere fornite 24 ore su 24	Tenerne conto nel piano d'impiego del personale
L'istruzione delle persone responsabili della logistica deve essere ancora più mirata ai possibili interventi	Basarsi sull'analisi dei pericoli e sui mandati di prestazioni
Gli elenchi del personale e delle risorse devono essere chiari per agevolare il successo e la rapidità degli interventi	Disciplinare i contenuti degli elenchi e le eventuali mutazioni
Preparare già oggi le ubicazioni previste per l'alloggio, la sussistenza e la condotta	Definire in un mandato di prestazioni i requisiti per l'equipaggiamento e la preparazione delle ubicazioni
Le liste di controllo per la messa in funzione e l'esercizio degli impianti devono essere facilmente comprensibili anche ai non addetti ai lavori	Verificare la comprensibilità delle liste di controllo con non addetti ai lavori
Le formazioni addette alla logistica devono poter svolgere interventi autonomi anche in luoghi estranei	Garantire l'autonomia d'approvvigionamento
Curare le relazioni con i dirigenti del commercio all'ingrosso	Creare una rete di collegamento con i grossisti
Costruzioni di protezione e ubicazioni	
La preparazione, la messa in esercizio degli alloggi (comprese le ubicazioni esterne ed i WC) e l'andamento del servizio sono compiti principali della protezione civile	Effettuare i preparativi necessari
Organizzare l'andamento del servizio in base alle esigenze	Designare un responsabile
Materiale	
È opportuno gestire un centro di riparazione comune per pompieri e protezione civile	Cercare la collaborazione
In una prima fase entra in considerazione solo la sostituzione del materiale: le riparazioni richiedono più tempo	Elenco delle risorse dell'intera regione
Immagazzinare il materiale conformemente agli interventi da svolgere	Garantire l'accesso ai depositi, caricare il materiale in funzione degli interventi

Principi fondamentali	Conseguenze
Trasporti	
Disponere i veicoli in modo centralizzato	Allestire la centrale dei trasporti
Garantire il collegamento fra la centrale dei trasporti ed i veicoli	Pianificare i mezzi di trasmissione
Approvvigionamento / Finanze	
L'approvvigionamento delle forze d'intervento (escluso l'esercito) è uno dei compiti principali della protezione civile	Effettuare i preparativi necessari
È opportuno preparare i pasti in un impianto pronto all'intervento che dispone di una cucina sufficientemente grande	Effettuare dei sopralluoghi per scegliere le cucine più adeguate e tenerle a disposizione
Nella fase iniziale è difficile stimare il numero di persone da sostenere e le loro esigenze alimentari	Appurare le esigenze nel campo della sussistenza
I piani di sussistenza possono essere utili se tengono conto del luogo, degli orari e delle condizioni generali	Elaborare più varianti che tengono conto anche di situazioni improbabili
Le forze d'intervento impegnate nelle operazioni notturne si aspettano una colazione nutriente	Reperire fornitori disposti a consegnare pane 24 ore su 24
Il luogo previsto per la sussistenza deve essere un po' staccato dal luogo d'intervento, ma raggiungibile a piedi	Determinare il luogo d'intesa con la direzione d'intervento
Stimare le necessità finanziarie già nelle prime fasi dell'intervento	Regole elementari: - costi per persona e giorno (o ora) - costi per ora di servizio

5 Elenco delle risorse logistiche (esempio)

Indice:

1. Elenco alfabetico con rimandi alle appendici
2. Appendice: ospedali, medici, dentisti, psicologi e assistenti spirituali
 - 2.1 Ospedali
 - 2.2 Medici
 - 2.3 Dentisti
 - 2.4 Psicologi
 - 2.5 Assistenti spirituali
3. Appendice: generi alimentari, sussistenza
 - 3.1 Grossisti
 - 3.2 Panifici
 - 3.3 Caseifici, prodotti caseari
 - 3.4 Macellerie
 - 3.5 Bibite
4. Appendice: esercizi pubblici e camere
 - 4.1 Case anziani e mense
 - 4.2 Ristoranti e alberghi
 - 4.3 Alloggi presso privati
5. Appendice: alloggi supplementari (palestre, accantonamenti, ecc.)
6. Appendice: elenco dei veicoli per interventi in caso di catastrofe e situazioni d'emergenza
 - 6.1 Ufficio costruzioni
 - 6.2 Pompieri
 - 6.3 Giardiniere comunale
 - 6.4 Ditta
 - 6.5 Varia
 - 6.6 Trasporto di persone
 - 6.7 Macchinari edili
 - 6.8 Veicoli e apparecchi speciali
 - 6.9 Indicazioni particolari
 - 6.9.1 Veicoli per il traino dei rimorchi della PCi
 - 6.9.2 Parco veicoli dell'esercito
 - 6.9.3 Arsenale
7. Appendice: pianta del luogo con elenco delle strade

1. Elenco alfabetico con rimandi alle appendici

Tipo	Nome, ditta o rimando	Indirizzo	n° tel.	Osservazioni
Medici / ospedali / dentisti				
Farmacie				
Automobili e rimorchi				

ecc.

2. Appendice: ospedali, medici, dentisti, psicologi e assistenti spirituali

2.1 Ospedali

Designazione	Indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
Servizio d'emergenza					
Ospedale regionale					
Clinica					

2.2 Medici

Specializzazione	Nome	Indirizzo	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
Servizio d'emergenza					
Medicina generale					

2.3 Dentisti

Specializzazione	Nome	Indirizzo	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
Servizio d'emergenza					
Chirurgia della mandibola					

2.4 Psicologi

Specializzazione	Nome	Indirizzo	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
Servizio d'emergenza					
Psicologia dell'infanzia					
Psicologia dell'emergenza					

2.5 Assistenti spirituali

Specializzazione	Nome	Indirizzo	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
cattolico-romano					
protestante					
assistente spirituale per casi d'emergenza					

3. Appendice: generi alimentari, sussistenza

3.1 Grossisti

Ditta	Indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
Centro Coop					
MMM					

3.2 Panifici

Ditta	Indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni
Piazza Mercato					

inoltre:

3.3 Caseifici, prodotti caseari

3.4 Macellerie

3.5 Bibite

4 Appendice: esercizi pubblici e camere

4.1 Case anziani e mense

Ditta, indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Posti a sedere	Menu / turni	Letti
Casa per anziani						



4.2 Ristoranti e alberghi

Ditta, indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Posti a sedere	Menu / turni	Letti
Albergo Stazione						

4.3 Alloggi presso privati

Ditta, indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Camere	Cucina si/no	Letti
Chalet Edelweiss						

5 Appendice: alloggi supplementari (palestre, accantonamenti, ecc.)

Impianto / palestra	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Posti-letto	Osservazioni
Vecchio accantonamento					
Impianto d'apprestamento della PCI					

6 Appendice: elenco dei veicoli per interventi in caso di catastrofe e situazioni d'emergenza

6.1 Ufficio costruzioni

Responsabile: Alberto Zanini, 098; 079

Tipo di veicolo	Marca	Posti	Peso del rimorchio in kN	Osservazioni	Ubicazione
Autovettura					
Furgoncino					
Spazzatrice					

inoltre:

6.2 Pompieri

6.3 Giardiniere comunale

6.4 Ditta

6.5 Varia

Veicolo tipo / marca	Responsabile	n° tel.	Posti	Peso del rimorchio in kN	Osservazioni	Ubicazione

6.6 Trasporto di persone

Numero di posti	Ditta, indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni

6.7 Macchinari edili

Ditta e n° tel. della ditta	Responsabile e n° picchetto	Veicoli (quantità)												
		Autocarro con ponte di carico	Escavatore 1 10t	Escavatore 10-40t	Caricatrice su ruote 0.1-3m ³	Caricatrice su ruote 3-10m ³	Trax 1-15t	Trax 15-30t	Dumper	Carrello elevatore	Veicoli con piano di carico	Pulmini	Rimorchio per trasporto veicoli	Escavatore a funi

6.8 Veicoli e apparecchi speciali

Ditta e n° tel. della ditta	Responsabile e n° picchetto	Veicoli e apparecchi (quantità)											
		Bulldozer	Gruppo elettrogeno 220V	Gruppo elettrogeno 380V	Pompa a immersione 600l / min	Pompa a immersione 5'000l / min	Veicoli d'aspirazione	Autocistema	Veicolo per il trasporto di benne	Spartineve	Spartineve a turbina	Taglia cemento	Autobetoniera



6.9 Indicazioni particolari

6.9.1 Veicoli per il traino dei rimorchi della PCi (dare la precedenza ai militi PCi)

Veicolo	Responsabile	n° tel.	Posti	Peso del rimorchio in kN	Osservazioni	Ubicazione

6.9.2 Parco veicoli dell'esercito

PAEs	Indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni

6.9.3 Arsenale

Arsenale	Indirizzo	Responsabile	n° tel.	n° picchetto	Osservazioni

7. Appendice: pianta del luogo con elenco delle strade

7 Panoramica sulla logistica specifica dei partner durante l'intervento (modello)

Partner Prodotti	Polizia	Pompieri	Sanità pubblica	Servizi tecnici	Protezione civile
Persone impiegate					
Sussistenza					
Materiale d'intervento					
Riparazioni					
Sostituzione del materiale					
Carburanti					
Mezzi di trasporto					
Alloggi					
Smaltimento					

8 Convenzione relativa alla sussistenza collettiva (modello)

<h3>Convenzione</h3>		
tra il fornitore della sussistenza	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	
e il rappresentante della protezione della popolazione	<input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>	
Punti da accordare	Dettagli	Osservazioni
Data dal al		
Luogo		
Effettivo per i pasti <ul style="list-style-type: none"> • colazione: A..... B..... N*..... • pranzo: A..... B..... N*..... • cena: A..... B..... N*..... • spuntino: A..... B..... N*..... 		A = adulti B = bambini N* = neonati o vitto speciale
Orari dei pasti <ul style="list-style-type: none"> • colazione: • pranzo: • cena: • spuntino: 		
Credito per la sussistenza <ul style="list-style-type: none"> • Forfait (per persona e giorno) • colazione: • pranzo: • cena: • spuntino: 		
Personale della prot pop impiegato come rinforzo	<ul style="list-style-type: none"> • furiere(i) <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> • capo(i)cucina <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> • ausiliari <input style="width: 40px; height: 20px;" type="text"/> 	Lavori:



Punti da accordare	Dettagli	Osservazioni
Informazioni sui pasti (pasti senza carne, pasti senza carne di maiale, cibi particolari, ecc.)		
Informazioni amministrative (procedura di pagamento, notifica di cambiamenti relativi agli effettivi di sussistenza, ecc.)		
Aspetti particolari		
<p>Con la firma, i sottoscritti confermano gli accordi presi:</p> <p>il fornitore della sussistenza:.....</p> <p>il rappresentante della protezione della popolazione:.....</p> <p>Luogo e data:</p>		

9 Pianificazione della sussistenza collettiva (esempio)

VERPFLEGUNGSBESTAND EFFECTIF POUR LES REPAS EFFETTIVO PER I PASTI						Regione MODESEMPIO	
für		13.13.XX					
pour							
per		(Tag, Datum / Jour, date / Giorno, data)					
Verband Formation Formazione	Bestand / Effectif / Effettivo			Verpflegungsort Lieu de ravitaillement Luogo di sussistenza	Bemerkungen Remarques Osservazioni		
	Morgenessen Déjeuner Colazione	Mittagessen Dîner Pranzo	Nachessen Souper Cena				
Senzatetto	56	56	42	<i>Palestra 1</i>	12 senza carne di maiale		
Protezione civile	24	24	10	<i>IAP</i>			
Pompieri	30	30	30	<i>IAP</i>			
OCivC	12	10	6	<i>PC OCivC</i>			
PolCant	5	9	3	<i>Rist Sternen</i>			
Total Totale	127	129	91				
Bereit um Prêt à Pronto alle	06.30	11.30	18.00				
Fw sgtm sgtm	A. Rossi			Four four fur	C. Bianchi		



10 Sussidio amministrativo

Listino prezzi

- I **prezzi** indicati per vitto e alloggio **non sono vincolanti per la protezione della popolazione**, ma servono da riferimento per trattare con le autorità e le aziende private
- I prezzi si basano sui complementi al Regolamento d'amministrazione dell'esercito (51.3/I) del 1° gennaio 2002.

Che cosa / Servizio	Costo in Fr.	Osservazioni
Alloggio negli impianti della protezione civile <ul style="list-style-type: none"> - Costo forfettario - Solo letto (incl. WC e lavabi) - Solo docce - Solo refettorio - Solo stoviglie - Solo cucina - Solo locale soggiorno - Solo materassi - Solo letti con materassi 	<ul style="list-style-type: none"> 4.20 1.60 --.80 --.80 --.10 --.90 --.80 --.30 --.80 	Per persona e giorno equipaggiamento standard compreso
Alloggio in semplici accantonamenti collettivi non interrati (accantonamenti militari, ostelli ordinari) <ul style="list-style-type: none"> - Costo forfettario - Solo letto (incl. WC e lavabi) - Solo docce - Solo refettorio - Solo stoviglie - Solo cucina - Solo locale di soggiorno - Solo materassi - Solo letti con materassi 	<ul style="list-style-type: none"> 8.10 4.30 --.80 1.70 --.10 1.20 2.10 --.50 1.50 	Per persona e giorno equipaggiamento standard compreso IVA esclusa
Alloggio in albergo o altri esercizi pubblici <ul style="list-style-type: none"> - Con doccia o bagno in camera - Con doccia o bagno sul piano 	<ul style="list-style-type: none"> 46.-- 42.-- 	Per persona e giorno I prezzi aumentano del 25% ca. per accuartieramenti fino a quattro notti
Locali di lavoro, sale di teoria, locali per rapporti in alberghi o altri esercizi pubblici <ul style="list-style-type: none"> - Costo forfettario, locali < 30 m² - Per ogni 10 m² di superficie in più 	<ul style="list-style-type: none"> 15.-- 3.-- 	Al giorno IVA esclusa



Che cosa / Servizio	Costo in Fr.	Osservazioni
Locali di lavoro, sale di teoria, locali per rapporti in edifici pubblici e privati - Costo forfettario, locali < 30 m ² - Per ogni 10 m ² di superficie in più	15.-- 3.--	Al giorno IVA esclusa
Vitto in pensione con servizio ai tavoli - al giorno • colazione • pranzo • cena	35.-- 8.-- 15.-- 12.--	Per persona
Vitto in pensione con servisol - al giorno • colazione • pranzo • cena	30.-- 7.-- 13.-- 10.--	Per persona
Servizi offerti da alberghi o altri esercizi pubblici (servizio ai tavoli, coperto e piccoli extra) - Al giorno - Per la colazione - Per il pranzo e la cena	7.-- 1.40 2.80	Per persona

11 Coordinamento logistico / rilevamento delle esigenze (modello)

Domanda di sostegno logistico					
cdo:			Data:		
Richiedente:			Funzione:		
no. tel. per informazioni:					
Priorità	Che cosa, prestazione	quantità, qualità	Informazioni particolari	Termine	Costi (ca.)
1 2 3					
1 2 3					
1 2 3					
				Totale	
Osservazioni:					
Data:			Firma:		



Settore:
"Sussistenza" **Data:**

Ordinazione			Acquisizione e consegna			
Chi	Per quando (data)	Quantità	Fornitore della sussistenza	Luogo di sussistenza	Costi	Sbrigato (data, firma)
	 colazioni pranzi cene spuntini				
	 colazioni pranzi cene spuntini				
	 colazioni pranzi cene spuntini				
	 colazioni pranzi cene spuntini				
	 colazioni pranzi cene spuntini				
	 colazioni pranzi cene spuntini				
					Costi totale:	

Per la pianificazione:	Funzione:	Firma:
--	---------------------------	------------------------



13 Protezione della natura e dell'ambiente

Per la protezione della natura e dell'ambiente nell'ambito di interventi della protezione della popolazione valgono i principi seguenti:

- 1 Sfruttare con senno le risorse naturali, utilizzare con parsimonia l'energia e le materie prime. Ricordare alle forze d'intervento di evitare gli sprechi, sia durante l'istruzione che durante l'intervento.
- 2 Fare un uso limitato di veicoli a motore e macchinari edili. Non fare girare a vuoto i motori ed i gruppi elettrogeni, soprattutto i motori a scoppio.
- 3 Separare i rifiuti e destinarli al riciclaggio o allo smaltimento. Di regola, valgono i regolamenti comunali sui rifiuti e le disposizioni del sorvegliante del materiale. In caso d'intervento, seguire le direttive diramate dall'organo di condotta e dalle autorità.
- 4 Evitare di seppellire e bruciare i rifiuti.
- 5 Prestare molta attenzione a non inquinare le acque con i veicoli e le sostanze utilizzate. Non scaricare le acque luride in acque correnti.
- 6 Restituire le batterie e gli oli esausti ai fornitori o consegnarli agli appositi punti di raccolta.

Responsabilità dell'organo civile di condotta (possibile soluzione)

- In caso d'intervento della protezione della popolazione il capo di stato maggiore è responsabile nei confronti dell'esecutivo per l'osservanza delle prescrizioni federali, cantonali e comunali in materia di protezione della natura e dell'ambiente.
- Il rappresentante dei pompieri consiglia il capo di stato maggiore su pericoli, effetti e misure necessarie in caso di eventi con sostanze pericolose.
- Il rappresentante dei servizi tecnici consiglia il capo di stato maggiore nelle questioni ambientali, in particolare nell'ambito delle disposizioni in materia di protezione dell'ambiente da osservare per lo smaltimento di beni e materiale.
- I comandanti delle piazze sinistrate e i capiintervento vegliano sull'applicazione delle norme e delle disposizioni tecniche (atti d'intervento) in relazione all'uso di beni e sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente.
- Si tratta di vegliare affinché le forze d'intervento agiscano secondo i principi della prevenzione e della responsabilità personale, e che in ogni circostanza venga tenuto debito conto degli aspetti ambientali.

Compendio delle basi legali nel campo della tutela ambientale

- Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb)
- Ordinanza concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA)
- Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR)
- Ordinanza sulle sostanze pericolose per l'ambiente (Osost)
- Ordinanza sul traffico dei rifiuti speciali (OTRS)
- Ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)



- Ordinanza contro il deterioramento del suolo (O suolo)
- Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt)
- Ordinanza contro l'inquinamento fonico (OIF)
- Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC)
- Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAC)
- Ordinanza contro l'inquinamento delle acque con liquidi nocivi (Oliq)
- Legge federale sulle foreste (LFO)
- Ordinanza sulle foreste (Ofo)
- Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN)
- Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP)
- Legge federale sulla pesca (LFSP)

14 Rapporto di coordinamento con organi militari (esempio)

1. Saluto e breve presentazione
2. Scopo e obiettivo
3. Informazione sulla situazione (quadro della situazione)
4. Richieste d'aiuto / esigenze / proposte
5. Possibilità delle forze d'intervento attribuite
6. Impartizione degli ordini al cdt
7. Urgenza / luogo / genere di aiuto
8. Regolamentazione di aspetti particolari
 - definizione della piazze sinistrate (zone d'intervento)
 - cdt della piazza sinistrata, aiuto alla condotta (scambio di informazioni, collegamenti / trasmissioni)
 - Logistica (alloggi, sussistenza, basi, costi, amministrazione)
 - Documenti (carte, piani)
9. Domande
10. Informazioni sul prossimo rapporto

Indicazioni:

- Gli accordi sono presi dalla direzione d'intervento o dal capo dell'organo civile di condotta.
- Spesso gli aspetti logistici vengono solo accennati e in seguito delegati agli specialisti: al coordinamento logistico a livello civile, all'ufficiale o al sottufficiale competente a livello militare.
- Le decisioni prese e gli incarichi assegnati vanno annotati in un verbale o nel giornale d'intervento.



15 Smaltimento

In generale

L'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAP) è l'organo competente nel campo della protezione dell'ambiente. All'indirizzo www.ambiente-svizzera.ch si trovano numerose informazioni utili e collegamenti con le autorità competenti e i settori specializzati.

Il sito www.rifiuti.ch offre una piattaforma d'informazione e un elenco delle risorse sul tema rifiuti in Svizzera. In questo sito si trovano informazioni

- sul mercato dei rifiuti (impianti di smaltimento, ditte specializzate, imprese di trasporto, consulenti, prezzi),
- sullo smaltimento dei rifiuti nei comuni (link con le pagine Internet comunali dedicate al tema dei rifiuti),
- su promemoria, documentazioni, leggi e pittogrammi da scaricare.

Con il sostegno dell'UFAP (l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio), dell'ARV (l'Associazione svizzera di riciclaggio, scavo e demolizione pianificata) e dei cantoni, sul sito www.rifiuti.ch è stata creata una banca dati completa degli impianti di smaltimento in Svizzera. L'elenco riportato è controllato dai cantoni e contiene unicamente gli impianti che soddisfano i criteri fissati dalla legge. Una guida allo smaltimento permette di trovare risposta alle seguenti domande:

- Tra quali tipi (categorie) di rifiuti si distingue?
- In quali impianti (suddivisi per cantone) si possono smaltire le diverse categorie di rifiuti?
- Dove posso trovare un determinato impianto di smaltimento? (strutturato per tipi di impianti)

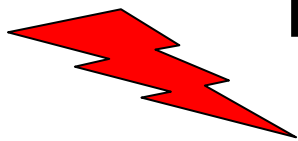
Principi dello smaltimento (B = necessaria la consulenza di specialisti)

- Riconoscere per tempo i problemi legati ai rifiuti (in particolare ai rifiuti speciali*)
- Contattare per tempo gli enti competenti e gli organi specializzati
- (Far) chiarire le disposizioni legali a livello federale, cantonale e comunale B
- In caso di sospettata presenza di rifiuti speciali, far eseguire delle analisi B
- Informare l'organo di condotta, le forze d'intervento e la popolazione B
- Diramare istruzioni sul comportamento da adottare B
- Separare i rifiuti dal primo momento
- Raccogliere i rifiuti speciali separatamente e mai mischiarli con quelli ordinari B
- Determinare le necessità di triage (benne necessarie) B
- Chiarire diverse possibilità di riciclaggio e smaltimento B
- Allestire un piano di smaltimento in collaborazione con specialisti B
- Calcolare i costi
- Assicurare le benne di rifiuti raccolti separatamente da materiale estraneo
- Scegliere imprese di trasporto idonee
- Scelta dell'ente di smaltimento adatto
- Non lasciare rifiuti in depositi abusivi
- Non eliminare i rifiuti infiammabili bruciandoli

* I rifiuti speciali sono rifiuti il cui smaltimento rispettoso dell'ambiente richiede misure particolari. Fanno stato le disposizioni dell'Ordinanza sul traffico dei rifiuti speciali (OTRS)

Procedimento per lo smaltimento in situazioni straordinarie

Evento



Rilevare il problema legato ai rifiuti



Contattare enti e organi competenti



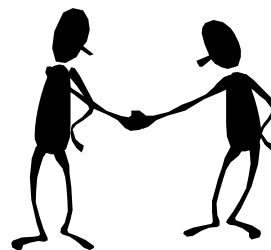
Allestire un elenco delle esigenze



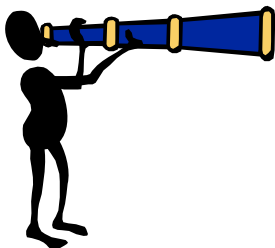
Elaborare un piano di smaltimento



Avviare lo smaltimento



Seguire e controllare le misure



Piano per lo smaltimento in situazioni straordinarie (esempio)

OCivC:		Ente(i):		Consulente:		
.....			
Smaltimento di rifiuti speciali						
Tipo, codice secondo OTRS	Quantità	Risultati delle analisi	Trasporto / smaltimento (tipo, ditta)	Triage	Particolarità / disposizioni / costi	Disposizioni legali / doc. di accompagnamento
-- (t)
Procedura di smaltimento, misure, tappe, tempi						
1ª tappa 2ª tappa 3ª tappa 4ª tappa						
Smaltimento di rifiuti comuni						
Categoria (benna no.)	Quantità	Luogo di triage	Trasporto Data	Smaltimento Data	Misure particolari Costi	Disposizioni legali
Panormica dei posti di smaltimento						
Piano / carta:						



16 Indirizzi utili

Tema / organizzazione	Contenuti	Indirizzo internet
In generale	Motore di ricerca svizzero	www.suche.ch
Basi	Raccolta legislativa	www.parlamento.ch → link
	Associazione Svizzera di Logistica, il centro di competenze per la logistica e il <i>Supply Chain Management</i>	www.sgl.ch
	LOGISTIK, la rivista svizzera specializzata in tutti i settori della logistica	www.logistik-online.ch
Amministrazioni	Repertorio dei siti internet ufficiali delle amministrazioni e dei servizi pubblici svizzeri (non completo)	www.gov.ch
	Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), cantoni	www.protopop.ch → link con i cantoni
	Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP)	www.ambiente-svizzera.ch
Trasporti	Associazione svizzera dei trasportatori stradali	www.astag.ch → link
Alloggio, sussistenza e approvvigionamento	Sito per i cuochi specializzati in gastronomia collettiva e ospedaliera con attestato federale	www.spitalkoeche.ch
	Portale di hotellerie svisse	www.swisshotels.ch
	Ostelli della gioventù in Svizzera	www.youthhostel.ch
	Federazione per l'albergheria e la ristorazione	www.gastrosuisse.ch
Acquisto di beni	Ufficio federale per	www.bwl.admin.ch



Tema / organizzazione	Contenuti	Indirizzo internet
	l'approvvigionamento economico del paese	
Smaltimento	Piattaforma informativa sul tema rifiuti e smaltimento in Svizzera	www.rifiuti.ch www.ambiente-svizzera.ch
Polizia	Piattaforma con link dei siti ufficiali della polizia	www.polizia.ch
	Sito web dell'Ufficio federale di polizia	www.swisspolice.ch www.institut-police.ch www.zsps.ch
Pompieri	Sito web della Federazione svizzera dei pompieri	www.swissfire.ch
	La piattaforma per le persone interessate a temi vari inerenti ai pompieri	www.feuerwehr.ch
	Tutto sui pompieri e la lotta antincendio	www.firefighter.ch
	Il primo motore di ricerca nel segno della lotta antincendio	www.firesearcher.ch
	Link con pompieri a livello mondiale	www.feuerwehr.net
Sanità pubblica	Sito web della Federazione svizzera dei samaritani	www.samariter.ch
	Link con le centrali d'intervento cantonali	www.144.ch
	Sito web dell'Ufficio federale della sanità pubblica	www.bag.admin.ch
	Sito web del Servizio sanitario coordinato (SSC)	www.ksd-ssc.ch
	Associazione svizzera soccorritori professionali (ASS)	www.vrs.ch
	Sito web della Società svizzera di medicina d'urgenza e di salvataggio (SSMUS)	www.sgnor.ch
	Sito web del Corpo sanitario svizzero (CSS)	www.ssk.ch

Tema / organizzazione	Contenuti	Indirizzo internet
Sanità pubblica (continuazione)	Sito web della Croce Rossa svizzera	www.redcross.ch
	Sito web del soccorso aereo svizzero	www.rega.ch
	Interassociazione di salvataggio (IAS): associazione professionale delle organizzazioni ed istituzioni che si occupano del trattamento d'emergenza preospedaliero	www.ivr.ch
	Società svizzera per cani da catastrofe	www.redog.ch
Infrastruttura / servizi tecnici	Informazioni sui servizi tecnici	Vedasi Homepage del rispettivo comune
	Società svizzera dell'industria del gas e delle acque	www.svgw.ch
	Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque	www.vsa.ch
	Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)	www.strom.ch
	Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG)	www.erdgas.ch
Protezione civile	Sito web dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC)	www.szsv-uspc.ch
	Confederazione, cantoni	www.protopop.ch → link
Esercito	Questo indirizzo permette di accedere alle pagine concernenti - le forze terrestri e - la logistica nell'esercito	www.heer.vbs.admin.ch → Forze terrestri → Logistica www.lba.vbs.admin.ch
Partner all'estero	Technisches Hilfswerk (Germania)	www.thw.de

diversi Link esistono soltanto in tedesco



Indice analitico

(con indicazione della pagina)

A

accordi 73
acqua 16
acque di scarico 16, 17
acquisizione di beni 79
acquisto 18
acquisto di beni 18
aiuto alla condotta 12
aiuto sussidiario 34
alberghi 61, 62
alloggi collettivi 13
alloggio 79
amministrazione 61
amministrazione delle finanze 19
andamento del servizio 13
approvvigionamento con acqua potabile 16
approvvigionamento con corrente elettrica 17
approvvigionamento con gas 17

B

base logistica 13
basi 11, 79

C

capo coordinamento logistico 39
capo di stato maggiore 39
carburanti 33
care team 14
centrale dei macchinari edili e dei trasporti 13
centrale dei trasporti e dei macchinari edili 15
collaboratori di stato maggiore 41
compiti logistici 13
coordinamento 31
coordinamento logistico 11, 12, 29, 65

D

direzione 26
direzione d'intervento 12
disposizione 15

E

elementi logistici 11, 25
elenco delle risorse 18, 41, 47
energia 17
esercito 33, 81
esigenze logistiche 12

F

forme organizzative 39

G

glossario 12, 43
gruppi specialistici 25

I

indennizzo 16
indirizzi utili 79
infrastruttura logistica 13
intervento 26, 30

L

logistica
 d'impiego 33
 mobile 33
 stazionaria 33
logistica dell'esercito 33
logistica nella Protezione della popolazione 11
logistica nell'esercito 33
logistica specifica 11, 21, 55

M

mandati di prestazioni 39
Mandati di prestazioni 39
mandati di prestazioni logistiche 12
mandati di trasporto 15



mansionario 41

mezzi sussidiari 32

O

organo di condotta 32

P

parco veicoli 13

partner all'estero 81

personale 26

polizia 21, 80

posti di cottura 13

principi fondamentali 12, 45

protezione civile 23, 81

protezione dell'ambiente 12, 71

R

rapporto di coordinamento 73

refettorio 61

regione territoriale 34

restituzione 33

rete di relazioni 41

rifiuti 71, 75

rifiuti speciali 75

rifornimento 33

rilevamento delle esigenze 63

S

sanità pubblica 22, 80

servizi tecnici 23

situazione nei servizi specialistici 32

situazione nel settore specialistico 53

smaltimento 75

soggiorno 61

specialisti 12, 27

sussistenza 15, 16, 79

sussistenza collettiva 16, 57, 59

sussistenza individuale 16

T

terminologia 43

Trasporti 14, 79

U

ubicazioni 13

ubicazioni d'assistenza 13

ubicazioni d'entrata in servizio 13

ubicazioni di condotta 13

ubicazioni di sussistenza 13

V

valutazione 45

veicoli 14, 33

volontari 28